

**Ringraziamento inviato via e-mail (Domenza, 10 agosto u.s.)
a tutti i conoscenti che non hanno potuto presenziare alla liturgia di consacrazione**

Carissimo, Carissima,

sono stati, prima e dopo la celebrazione della mia professione solenne, giorni molto pieni, che mi hanno reso impossibile rispondere come avrei voluto ad ogni messaggio ricevuto. Me ne scuso, ma davvero sarebbe stato troppo arduo!

Ricorro quindi a questo messaggio perché desidero ringraziare di cuore non solo tutti i partecipanti alla celebrazione, ma soprattutto le numerose persone e comunità che non potendo essere presenti fisicamente mi hanno accompagnato con la preghiera in questo momento così importante per la vita mia e della comunità.

Abbiamo vissuto l'esperienza di una comunione ecclesiale intensa e sorprendente, che non mi pare un eccesso riconoscere opera della presenza trasfigurante del Signore tra noi! È stato davvero un grande dono, da custodire nel tempo odierno dell'abbondanza dello Spirito, ma soprattutto per i tempi a venire, quando potrebbero subentrare la prova e l'aridità.

Il dono della *professione* è carico delle promesse di Dio e della responsabilità della risposta personale! Si tratta di promesse che richiedono a me e alla comunità il rinnovo quotidiano della fede nel Signore e della comunione fraterna.

Allora, il mio desiderio per ciascuno, nella gratitudine per le preghiere ricevute, è che continuiamo a pregare gli uni per gli altri, "affinché, essendo radicati e fondati nell'amore, siamo resi capaci di abbracciare con tutti i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo, e di conoscere questo amore che sorpassa ogni conoscenza, affinché giungiamo ad esser ripieni di tutta la pienezza di Dio" (cfr. Ef 3,18-19).

fr Davide